

Un'altra giornata di terrore per la regione dove la pioggia è caduta incessantemente. Una donna morta, un disperso

Il fiume che attraversa Firenze è straripato fuori città. L'acqua è salita a 4,60 metri davanti agli Uffici

«Diluvio» sulla Toscana. L'Arno a livello di guardia

Il Peloritano investito da un autotreno precipitato sui binari

TAORMINA (Me) Drammatico incidente sulla ferrovia Catania-Messina. Ieri mattina intorno alle 10.15 l'Intercity Siracusana Roma-Peloritano si è scontrato con un autotreno che precipitando da una curva della statale 114 nei pressi di Capo Sant'Alessio dopo un volo di una decina di metri è finito sui binari proprio mentre transitava il treno. Il singolare incidente che poteva avere conseguenze ben più gravi, ha coinvolto la motrice e le prime vetture del treno che comunque non è deragliato. Nello scontro l'autotreno ha avuto la peggio. Incastro tra il muro di cemento che costeggia la linea ferrata e il convoglio ferroviario il Tir è stato praticamente stritolato. Nulla da fare per l'autista dei camion. Salvatore Cannavò 37 anni originario di Acicatena in provincia di Catania è rimasto incastrato tra le lamiere dell'autotreno ed è morto durante al pollicino universitario di Messina. Carabinieri e tecnici ferro-

viani hanno ricostruito la dinamica dell'incidente sarebbe stato provocato da un difetto al funzionamento dei freni del Tir. Giunto in prossimità della curva a velocità sostenuta Salvatore Cannavò ha tentato inutilmente di azionare i freni almeno trenta metri prima della curva. L'autotreno ha dapprima sbandato paurosamente sulla sinistra, quindi con la parte posteriore ha sfondato il parapetto della strada. Il peso del carico ha trascinato il veicolo nella scarpata che è probato sui binari proprio mentre sopraggiungeva il treno lanciato a circa 120 chilometri orari. I macchinisti hanno azionato la «rapida», una frenata che ha permesso di bloccare il treno in poche decine di metri, troppo pochi, però per evitare lo scontro ma sufficienti per limitare i danni al passeggero del Peloritano. Tra i viaggiatori e il personale che si trovava a bordo dell'Intercity si sono avuti solo alcuni contusi.

Un altro diluvio in Toscana. Un'altra giornata di inondazioni, di fango e di morte. Nell'aretino una donna di 43 anni è stata travolta dalla furia del torrente Ambra. Nel Mugello un uomo di 86 anni è scomparso in un castagneto. Timore per gli Uffici. L'Arno minaccioso per tutta la giornata. Ieri sera il tempo era migliorato. Ma le previsioni non promettono nulla di buono.

DALLA NOSTRA REDAZIONE GIULIA BALDI

FIRENZE. Un'altra giornata con il cuore in gola. Ore e ore passate a scrutare l'Arno che diventava ogni momento più gonfio e minaccioso. Ieri mattina i fiorentini in tenuta da mozzo con stivali di gomma cerata e ombrello sono rimasti a lungo aggrappati ai parapetti dei ponti e alle spalle delle lungarne a guardare il livello del fiume che saliva sempre di più. Intorno a mezzogiorno, alle Stiesi, un centro della cintura a sud di Firenze, il fiume ha invaso la strada per diversi metri. E la situazione continuava a peggiorare alle 15. L'acqua limacciosa è salita fino a 4,61 metri davanti alla Gallena degli Uffici. Ormai ci si preparava al peggio. Ma per fortuna da quel momento la furia dell'Arno si è calmata e si è preparato per una notte relativamente tranquilla. Il bilancio della giornata di maltempo in Toscana è comunque terribile. Altri due

morti si aggiungono alla lista di questi giorni di nubifragi. Ieri mattina alle 6.30 ad Abbaddia Agnano un centro dell'aretino una donna di 43 anni, Anna Baldini, è stata inghiottita dal torrente Ambra in piena. Il suo corpo è stato recuperato soltanto nel tardo pomeriggio poco distante dal punto in cui era stata inghiottita dall'acqua. La donna ieri mattina era in macchina con il figlio Fabio Borgogni di 25 anni. Insieme stavano andando a lavorare alla «Toscana Tabacchi». L'ondata di piena del torrente ha travolto la macchina e l'ha scaraventata contro un muro. Anna Baldini è stata ruscchiata dai flutti che l'hanno trascinato via. Salvo il giovane che è riuscito ad aggrapparsi ad un ramo. Ci sono volute molte ore prima che i soccorritori dei vigili del fuoco recuperassero il corpo della donna. Ma il bollettino della tra-

giografia continua da lunedì mattina non si hanno notizie di Donato Balzagli, un anziano signore 86 anni di Palazzuolo sul Senio in provincia di Firenze. L'uomo era uscito di casa mentre nella zona infuonava un temporale. Ed è andato in un castagneto poco distante da casa sua. I familiari non vedendolo tornare quando si è fatto buio hanno lanciato l'allarme. Ma fino a ieri sera non si sapeva nulla di lui. Così nel giro di quattro giorni, per il maltempo in Toscana, sono morte tre persone e altre due sono disperse. Un prezzo di vite umane terribile. Che si aggiunge ai danni ingentissimi alle cose. E sulla fragilità degli argini dei fiumi toscani si sta accendendo una aspra polemica. Da diversi anni nessuno si occupa più di sorvegliare e di ripulire il letto e le pareti dei corsi d'acqua. E i vani enti attribuiscono vicendevolmente la colpa senza intervenire. L'inerzia degli amministratori in più è aggravata e favorita dal vuoto legislativo in materia. Insomma non si sa di preciso chi deve occuparsi di questo genere di problemi. E soprattutto non ci sono soldi. Così fra incucia e mancanza di mezzi, mezza Toscana è stata devastata dallo straripamento di fossi e torrenti mettendo a dura prova tutti gli organici dei vigili del fuoco, gli



L'Arno in piena nel centro di Firenze

uomini della protezione civile e molti volontari. A Livorno nella zona di Vicarello, Acciaio e Collesalveti dove sono rimaste chiuse. Molti torrenti della cintura fiorentina come l'Ema, il Castellaccio, il Rimaggio e il Poggio Secco sono usciti dagli argini e hanno invaso i campi, i magazzini e gli scantinati. A Figline Valdarno l'acqua ha invaso lo stabilimento della Pirelli che sommerso da un metro e mezzo di acqua e di fango ha dovuto sospendere la produzione. La situazione era a un passo dal disastro per tutta la mattina. Cielo cupo anche nel pomeriggio ma la situazione era migliorata. E le previsioni non promettono nulla di buono. Così questo ottobre rischia di registrare il record di piovosità negli ultimi cinquant'anni. Fino a mezzogiorno di ieri sono caduti su Firenze 236 millimetri di acqua. Di più è piovuto soltanto nell'ottobre del 1935. Cadde 338 millimetri di precipitazioni, ma in tutto il mese.

a Poggio a Caiano Allagamenti anche a Lastra a Signa e Castelfiorentino dove le scuole sono rimaste chiuse. Molti torrenti della cintura fiorentina come l'Ema, il Castellaccio, il Rimaggio e il Poggio Secco sono usciti dagli argini e hanno invaso i campi, i magazzini e gli scantinati. A Figline Valdarno l'acqua ha invaso lo stabilimento della Pirelli che sommerso da un metro e mezzo di acqua e di fango ha dovuto sospendere la produzione. La situazione era a un passo dal disastro per tutta la mattina. Cielo cupo anche nel pomeriggio ma la situazione era migliorata. E le previsioni non promettono nulla di buono. Così questo ottobre rischia di registrare il record di piovosità negli ultimi cinquant'anni. Fino a mezzogiorno di ieri sono caduti su Firenze 236 millimetri di acqua. Di più è piovuto soltanto nell'ottobre del 1935. Cadde 338 millimetri di precipitazioni, ma in tutto il mese.

Violante: «Si indaghi sulle ricchezze di Riina»



Su Totò Riina (O curtu) e su Bernardo Provenzano i due superlatitanti ritenuti i capi di Cosa Nostra si è indagato ma poco. Sono due personaggi potentissimi ai vertici del narco traffico, ma nessuno ha mai indagato sui loro patrimoni né su quelli dei loro familiari. Lo si è scoperto ieri alla Commissione parlamentare antimafia nel corso delle audizioni dei comandanti dei Ros (reparti operativi speciali) dei carabinieri e dei Gico (gruppo investigazioni sulla criminalità organizzata) della Guardia di finanza. È stato il presidente Luciano Violante (nella foto) a chiedere ai responsabili dei due corpi di aprire indagini sulle ricchezze dei due supercapi di Cosa Nostra e di riferire in Commissione antimafia.

Traffico di uranio: interrogazione del Pds

L'intreccio tra superlatitanti per stragi di mafia, agenti del Kgb e trafficanti di uranio arriva in Parlamento. Isaia Gasparotto vicepresidente della Commissione difesa della Camera ha presentato ieri una interrogazione ai ministri degli Esteri e della Difesa per sapere cosa sanno ufficialmente di Fredrich Schaudinn, condannato a 22 anni per la strage di Natale e libero di agire in Croazia, e che cosa intendano fare il governo sull'intricata vicenda di traffici di armi e uranio saltata fuori a Udine dopo le inchieste giornalistiche dell'Unità. Il Pds frulano intanto ha presentato un libro bianco dal titolo «No alla mafia: fermiamo il traffico d'armi in Friuli» che nei prossimi giorni verrà consegnato al senatore Gerardo Chiaromonte, presidente del Comitato parlamentare per i servizi segreti e al presidente dell'Antimafia Luciano Violante.

Licio Gelli abbandonato dal suo avvocato Fabio Dean

L'avvocato Fabio Dean per anni difensore di Licio Gelli (ha ottenuto per il venerabile la protezione delle autorità elvetiche) ha deciso di rinunciare alla difesa del suo assistito. In particolare si legge in un comunicato del legale il professor Dean non difenderà il capo della P2 nel processo che si terrà davanti alle sezioni unite della Cassazione.

Multa della Finanza per un pacchetto di caramelle

Pci una confezione di caramelle da 800 lire presa in un bar per soccorrere un diabetico in crisi. Il titolare dell'esercizio Sergio Poletti è stato multato dalla guardia di finanza per 300 mila lire mentre la fidanzata del marito Angelica Ricotti che era corsa fuori dal bar senza pagare e ritirare lo scontrino dovrà pagare 33 mila. La vicenda è cominciata domenica a Carrara dove era in programma un congresso regionale delle associazioni di diabetici. Alla fine dei lavori verso le 14 alcuni partecipanti al congresso sono andati a pranzo al ristorante-bar «Da Sergio» ad Ortonovo (La Spezia) a pochi metri dal confine con Carrara. Il gruppo era in attesa di andare a pranzo davanti al bar-ristorante quando uno dei partecipanti al congresso diabetico il cui nome non è stato reso noto è stato colto da una crisi. La fidanzata Angelica Ricotti, di Pistoia è corsa dentro al bar ha preso una confezione di caramelle «Charms» da 800 lire e senza pagare è corsa fuori per somministrarle al fidanzato. La donna è stata però fermata dai finanzieri in borghese che dopo averle chiesto lo scontrino fiscale, hanno poi multato la donna e il titolare del bar.

Nato: arrivano in Italia gli F16 respinti dalla Spagna

Sei caccia F16 saranno trasferiti a partire dalla prossima settimana nella base aerea di Sigonella vicino a Catania mentre altri sei saranno temporaneamente sistemati a Gioia del Colle in Puglia. Lo ha detto ieri il portavoce del Pentagono Bob Hall. «Si tratta di una soluzione intermedia», ha detto il portavoce, «stiamo ancora discutendo una soluzione permanente. Come è noto questa settimana il segretario alla Difesa (Dick Cheney ndr) sarà in Italia e in quell'occasione la questione verrà sicuramente presa in esame». Il Congresso americano respinse a suo tempo la richiesta dell'amministrazione Bush di creare una nuova base a Crotone, ma i piani della Nato prevedono una base nell'Europa meridionale. «Da una parte ha aggiunto il portavoce, abbiamo il requisito (della Nato ndr) e dall'altra abbiamo la decisione del Congresso. Cercheremo di trovare una soluzione per una sistemazione definitiva magari mettendo i velivoli tutti insieme in una base».

«Salvate i parchi» manifestazione a Montecitorio

Il «Fronte del parco» coordinamento costituito da associazioni ambientaliste, parlamentari, amministratori cooperativi giovanili ha manifestato ieri in piazza Montecitorio in difesa dei parchi. Incontro alla Camera era in discussione la finanziaria. «Tagliare i fondi ai parchi vuol dire uccidere il nostro futuro e portare al collasso ambientale il nostro paese», è stato lo slogan della manifestazione. Il presidente del WWF Grazia Francescato ha spiegato che i tagli riguarderebbero circa 65 miliardi dei 150 previsti e andrebbero a colpire proprio l'istituzione dei nuovi parchi in tutto l'Italia. Infatti sono 19 ma se si escludono i cinque storici, gli altri rischiano di rimanere solo sulla carta. L'astensione ha proseguito la Francescato non si è penalizzato una risorsa come quella dei parchi. Infatti per ogni lira investita in un parco ne tornano 40. La delegazione è stata ricevuta dal presidente della Camera Napolitano. «Il presidente ci ha detto che concorda con la linea di difendere i parchi», ha riferito Franco Paolini, uno dei componenti della delegazione, «e che dovrebbe essere possibile recuperare i 700 miliardi di residui passivi accumulati nel triennio dal Ministero per l'Ambiente». Alla manifestazione ha dato la sua adesione il ministro Ripa di Meana.

GIUSEPPE VITTORI

Il velivolo è precipitato nel deserto del Nevada durante un'esercitazione interalleata. I due italiani erano di stanza a Brescia

Si schianta un Tornado, morti i due piloti

Ha provocato due morti la caduta in Nevada (Usa) del cacciabombardiere Tornado italiano. Il tenente colonnello Francesco Petrozziello, 37 anni, pilota e il capitano Nicola Barini, 31 anni, navigatore. Entrambi erano di stanza a Ghedi (Brescia). Il velivolo si è schiantato nel deserto durante una esercitazione notturna interalleata. Oscure le cause. Interrogazione dei Verdi al ministro della Difesa.



Il capitano Nicola Barini a sinistra, e il tenente colonnello Francesco Petrozziello

americana il 10 ottobre scorso e avevano iniziato l'attività 3 giorni dopo il loro arrivo. Si è trattato del 4° Tornado precipitato in dieci anni di servizio. Il quinto se si considera anche quello guidato da Gianmarco Bellini e Maurizio Cocciolone caduto però a causa del fuoco avversario durante la guerra del Golfo. In tutto le vittime sono state 6. I superstiti Negli Usa i velivoli italiani (al-

l'Italia ne restano 94, costo 50 miliardi l'uno) si stanno esercitando con aerei statunitensi canadesi tedeschi francesi e inglesi. In questo tipo di esercitazioni volano squadre di 4 o 8 aerei. Ogni Tornado ha due persone a bordo: un pilota e un navigatore addetto ai sistemi elettronici di navigazione e di combattimento. Se Petrozziello e Barini non si sono catapultati fuori dall'abitacolo

l'impatto deve essere stato imprevedibile. Il velivolo non aveva lanciato neppure una comunicazione di emergenza. Lo stesso nome delle esercitazioni «Red Flag» (bandiera rossa) indica che si trattava di una simulazione di azione di guerra. Assai probabilmente il velivolo si trovava a bassissima quota sul deserto del Nevada, all'interno di un poligono militare vasto quanto il nord

Italia. Il Tornado è dotato di un radar che segue il profilo del terreno e permette all'aereo di volare a pochi metri dal suolo sfuggendo così ai radar nemici.

Comunque sia andata per il tenente colonnello Francesco Petrozziello e il navigatore capitano Nicola Barini è finita Petrozziello era nato a Poggio il 24 settembre 1955. Sposato con Patrizia Viotti 35 anni, insegnante, era padre di due bambini, Davide e Stefano (cinque e tre anni) aveva concluso l'Accademia aeronautica nel 1979 per poi frequentare un corso di pilotaggio negli Usa. Dal luglio scorso era comandante del 154° gruppo di volo. Il padre generale dell'Aeronautica in pensione e la madre risiedono a Verona. Panni era uscito dall'Accademia nel 1983. Nato a Viareggio il 10 luglio del 1961 era sposato con Barbara Pelagi, una poetessa, aveva una figlia di pochi mesi, Valentina. Aveva frequentato corsi negli Usa e in Gran Bretagna. Entrambi abitavano in due dei 130 appartamenti del Villaggio Azzurro, di quartiere recintato in cui a Ghedi vivono le famiglie del personale dell'aeroporto militare (ci sono stati anche

Bellini e Cocciolone prima di trasferirsi a Piacenza) una serie di dignitosi palazzotti beige di due o tre piani, dove i pochi passanti alcuni in divisa, tendono a preferire sfuggire ai cronisti. Sbarcati, porte e finestre degli appartamenti delle due vite. La famiglia di Petrozziello era ospite negli Stati Uniti e in quell'occasione la bambina di Barini avevano lasciato l'abitazione in mattinata subito dopo la notizia della tragedia. I funerali dovrebbero svolgersi a Ghedi venerdì prossimo.

La vicenda ieri ha avuto immediata eco in Parlamento. I deputati verdi Chicco Crappa ed Edo Ronchi hanno presentato un'interrogazione al ministro della Difesa Salvo Andò chiedendo di sapere se tutti i Tornado italiani sono stati bloccati a terra in attesa che siano accertate le cause del incidente. Hanno anche chiesto se secondo Andò i incidenti può essere la conseguenza della «letargia» dei fondi da capitoli di bilancio destinati alla manutenzione per decenni invecchiati. L'interrogazione è stata presentata dal ministro della Difesa Gastone Sivo (Dc).

A Massa il primo appuntamento sull'esoterismo organizzato dalla rivista «Astra»

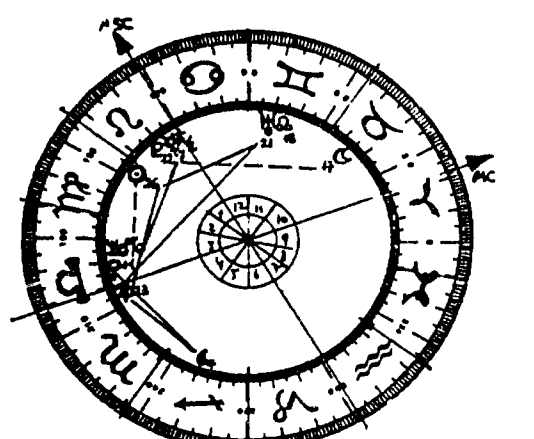
Incontri ravvicinati con l'astrologia. I maghi sul palco a predire il futuro

Viaggio nella provincia italiana alla scoperta della voglia di magico. Ci ha pensato la rivista specializzata «Astra» che ha messo su un ideale treno una serie di esperti per andare ad incontrare chi negli astri ci crede ma vive troppo decentrato per incontrarli facilmente. L'altra sera a Massa il primo appuntamento. Spiegazioni, domande pubbliche e private, amore, danaro, lavoro. Un successo, nonostante la pioggia.

zionale convegno che si terrà in maggio a Salsomaggiore un tour nella provincia italiana. Una sorta di «porta a porta» del magico messo in mostra dopo Massa a Viterbo e Sulmona fino a Gerace, Camigliatello Silano e poi Ravello. Esperti in paleo-evangelico appassionati in platea a contendere le poltrone in prima fila mentre anche i palchi si andavano riempiendo per l'affollata prima degli «Incontri col mistero» condotti da Ugo Coste (esperto anche lui). I primi hanno fornito spiegazioni sulle scienze di cui si occupano gli altri hanno ascoltato posto domandando prima in pubblico e poi nel privato dei palchi quando (come da copione) i quattro astrologi hanno ognuno secondo la propria specializzazione fornito risposte su questi personali. Dei King ha parlato Francesca Moriglia, non dell'astrologia e reincarnazione. Maria Carla Catta dei tarocchi. Maria Grazia Giovinetti e Andrea Roggioni dell'astrologia di coppia. A fine serata anche i meno preparati si staccavano meglio tra i significati dei tarocchi e la magia dei King con un occhio alle vite che verranno e a quelle passate (pare siano molte). E senza dimenticare la possibilità di trascorrere meglio quella attuale con il proprio partner tenendo d'occhio i rispettivi Dna astrologici che sono il risultato del confronto dei pianeti del luna con quelli dell'altra. Qualche esempio? Per un rapporto all'inizio controllerà come si collocano Venere e Mar-

te. Per quelli a lungo termine studiare Mercurio e Giove. La terza età è privilegio di Saturno e Venere. Di che si agisce? È dunque una domanda superata? Bisogna ormai affidarsi alla sinistra (così viene scientificamente definito il confronto tra due oroscopi) che serve a capire perché un'unione duratura ma anche i combinare nuovi rapporti. Sarà per questo che le agenzie matrimoniali ormai si rivolgono sempre più agli esperti in materia? E i King possono scrivere a sapere se l'Italia troverà un po' di tranquillità se la situazione economica e fiscale si stabilizza in positivo? La combinazione 36 fornita dalle tre monete dopo i sei tradizionali lanci: dopo i sei tradizionali lanci: non consente dubbi è quella dell'ottimismo.

Una carta astrale di Bill Clinton



Una carta astrale di Bill Clinton

della luce. Sarebbe a dire che se stato raggiunto il colmo del ciclo e che i buoni e chiari sono stati colpiti. Ad Anito i soci non piacerà molto ma i King sono contro di loro. Il problema vero è che se si apre le suddette monete ci fanno sapere che i nostri guai continueranno almeno fino al maggio del 1994. La sfilza di mormori scontenti in molti pensano al mese prossimo venturo e il momento di stino dei Bol che non è il miglior mezzo di tarocchi (che per la cronaca sono quelli di Marsigli) sarà possibile conoscere prima di improvvisare e dolorose decisioni governative.

Miglior butters sulla reincarnazione. Vi forte? Non è che dire. Idee di vite passate che condizionano quella attuale e il futuro pieno di molte altre dopo la morte. La platea si mostra esperta e conoscitrice di ogni remota ipotesi. C'è chi ha reincarnazione in verde (in negativo) come una colpa da scontare e chi (gli ottimisti) come un desiderio di progresso. Si discute tra palchi e platea. Gli spiriti discorsi. Quelli che lo sono meno sono costritti al silenzio. A chi non sa vivere anche ricordato che nell'ultima atmosfera grigio ancora gli elettori del club di Giulio Cesare. Ma l'invito più pressante è in qualche modo il più concreto) e a vivere ogni momento nel modo più significativo. Accet-

tando le slide che la vita è per tutti. Questo è valido anche se non si parla di reincarnazione. Mi ecco il tempo delle domande private. I tre maghi e i quattro esperti. Lavoro e amore, questi gli argomenti top dei quesiti. Per farsi fare i tarocchi o i King e chi ha studiato l'impasto ed è arrivato fino a Massa da paesi vicini. Ragazzi in minigonna, anziani signori con pelliccia, uomini che ostentano il collo multicolori. La fila è lunga e si va avanti per molto tempo. Qualcuno annuncia. Altri vanno via senza aver ricevuto granché il proprio bagaglio astrologico. Per me la defezione si causa da sempre perché chi non mi posso comprare commendo un bluffato signore lasciando il teatro.